

Richiesta di autorizzazione unica ambientale

Al SUAP del Comune di *Alseno*

☐ **Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi**
(art.4 comma 7 del DPR 59/2013)

☐ **Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi**
(art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)

☐ Esente bollo in quanto ente pubblico

☒ Bollo assolto in forma virtuale

☐ Bollo assolto in forma non virtuale

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

1. DATI DEL GESTORE

Cognome *Ampollini* Nome *Cristiano*

codice

nato

reside

indir

PEC / posta elettronica nuovagpl@pec.cgn.it

Telefono fisso / cellulare

in qualità di ☐ Titolare ☒ Legale rappresentante ☐ Altro

2. DATI DEL REFERENTE AUA

(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di _____

nato a _____ prov. |_|_| stato _____ nato il |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

residente in _____ prov. |_|_| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale *Nuova GPL . S.r.l.*

codice fiscale / p. IVA *02847990344*

Iscritta alla C.C.I.A.A. di *Parma* prov. *PR* n. *PR - 271773*

con sede in *Busseto* prov. *PR* stato *Italia* località *Roncole Verdi*

indirizzo *Frazione Roncole Verdi* n. *75*

C.A.P. *43011* Telefono fisso / cell. *3404648108*

PEC/ posta elettronica nuovagpl@pec.cgn.it

4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività *Ambito estrattivo 'Ampliamento Palazzo'*

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) *Alseno* prov. *PC*

Descrizione attività principale *Attività estrattiva di risorsa inerte e messa in riserva (R13) e attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi*

4.2 Inquadramento territoriale (*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	Lat 4971511.43 m N Long 570957.86 m E <i>Nel sistema di riferimento</i> UTM 32
Dati catastali	Foglio 17 particella 22
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	☒ nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) ☐ breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza

☐ Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo *Si rimanda alla relazione tecnica allegata*

Attività principale *Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione* Codice ATECO *46.73.29*

Attività secondaria _____ Codice ATECO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (*)

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
<i>codice ATECO</i>	<i>prodotto 1</i>		
<i>codice ATECO</i>	<i>prodotto 2</i>		
<i>codice ATECO</i>	<i>prodotto ...</i>		

4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (*)

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
<i>prodotto 1</i>				
<i>prodotto 1</i>				
<i>prodotto ...</i>				

☐ si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

4.4 Caratteristiche occupazionali (*)

Numero totale addetti (*)		4
Numero di addetti stagionali (*)		0
Periodo di attività (ore/giorno)		10
Periodo di attività (giorni /anno)		220
Periodo di attività (mesi/anno)		12
Periodo di attività (giorni/settimana)		6

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

☒ **rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale

☐ **modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

☐ **rinnovo** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA¹:

☒ autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);

☐ rinnovo ☒ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☒ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☒ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☒ comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

☐ rinnovo ☒ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☒ comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente ;

☐ rinnovo ☒ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) _____ (*)

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

- **ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- **ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- **ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- **ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
(ad es.: scheda A – scarichi)				

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

☐ che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.

☐ che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

☒ l'AUA è ricompresa all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza comunale

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*)	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (*)	con modifica sostanziale (*)
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche								
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento		S1			S1			
Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente ² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività (*)	☒ Industriale ☐ Artigianale ☐ Commerciale ☐ Servizio ☐ Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Acque meteoriche di dilavamento su aree impermeabilizzate adibite alle operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti non pericolosi
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*)	7.1 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto: EER 101311 (Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310), EER 170101 (cemento), EER 170102 (mattoni), EER 170103 (mattonelle e ceramiche), EER 170107 (miscugli), EER 170904 (inerti misti). 7.2 - rifiuti di rocce da cave autorizzate: EER 010413 (Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310) EER 010408 (Scarti di ghiaie e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407). 7.11 - pietrisco tolto d'opera: EER 170508 (Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507) 7.31 bis – terre e rocce di scavo: EER 170504 (Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica).

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

- ☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- ☒ Il prelievo idrico relativo all’insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE (*)	COORDINATE GEOGRAFICHE (*)		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO (*)	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO (*)	UTILIZZAZIONE				Riuso	Qt. RIUTILIZZATA (*)
		x	y				(*)					
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	% processo	% servizi igienici	% raffreddamento	% Altro (specificare)	Sì / No	mc / anno
Acquedotto												
Corpo idrico superficiale												
Pozzi	P1			Autorizzazione di perforazione rilasciata con DET-AMB-2024-2831 del 17/05/2024 (Procedimento n. PC24A0008 - SINADOC 8540/2024). La Ditta è in attesa del rilascio della concessione da parte di ARPAE.			100				Sì	100%
note	Le acque prelevate dal pozzo ad uso industriale ed impiegate nell’impianto di lavorazione per la selezione della risorsa inerte saranno raccolte in 2 vasche di decantazione per la chiarificazione e totalmente impiegate per l’alimentazione dei sistemi di umidificazione delle aree di transito degli automezzi e dei cumuli di inerti, nonché per l’alimentazione dell’impianto stesso di lavaggio, vagliatura e frantumazione delle ghiaie estratte e, di conseguenza, non genereranno alcuno scarico. La vasca di valle sarà dotata di un troppopieno al fine di evitare la tracimazione in caso di eventi meteorici eccezionali o di malfunzionamento del sistema di riciclo. Tale sistema di troppopieno si attiverà solo al di sopra di un certo livello idrico e scaricherà acqua raramente, solo in condizioni di emergenza. Le acque eventualmente derivanti dal troppopieno saranno convogliate mediante apposita canalizzazione alle condotte perimetrali all’area di stoccaggio impermeabilizzata (v. Tav. P01).											

Presenza di contatori ☐ Si ☒ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – (**sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale**)

SCARICO S1 relativo alle acque meteoriche di dilavamento della piazzola impermeabilizzata

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat 4971997 m N Long 570593 m E (immissione in Canale del Mulino di Fiorenzuola) Nel sistema di riferimento UTM 32	
2	Destinazione dello scarico	Scarico in canale pre-esistente da ripristinare su area privata che conduce al Canale del Mulino di Fiorenzuola gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza	
3	Modalità di scarico	saltuario	se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	-
		Portata massima	6 l/s (limite imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza)
		Volume massimo	-
		Misuratore di portata	-
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti ☐ Si ☒ No Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico Ragione sociale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____ Codice ATECO attività produttiva (*) _____ Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*) ☐ Domestico ☐ Assimilabile al domestico ☐ Industriale ☐ Altro (*) Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____ Sistema di pre-trattamento (*) ☐ Nessuno	

		☐ Fisico ☐ Chimico ☐ Biologico ☐ Altro [specificare]								
		Presenza di pozzetto/i di ispezione ☐ Sì ☐ No								
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*) ☐ Acque reflue industriali da processi produttivi ☐ Acque reflue industriali di raffreddamento ☐ Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature ☒ Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) ☐ Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) ☐ Acque reflue domestiche ☐ Acque reflue industriali assimilate alle domestiche ☐ Altro (, specificare.)								
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente <table border="1"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)				
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)							
8		Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente ☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante <table border="1"> <tr> <td>DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</td> </tr> </table>	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO							
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO										

		Presenza di sostanze pericolose (NC6)	<table><tr><th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th><th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th><th colspan="4">PRESENZA NELLO SCARICO</th></tr><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>									SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																								
			SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO																																																																	
			NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																															
										MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																													
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente) ☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante <table><tr><th colspan="10">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th></tr><tr><th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th><th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th><th colspan="5">PRESENZA NELLO SCARICO</th></tr><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente) ☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*) <table><tr><th>A</th><th>B (T/ANNO)</th><th>C (MC/H)</th><th>CICLO PRODUTTIVO</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cadmio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</td></tr></table>									DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO										SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO					NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																					A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO				Cadmio				Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO																																																																									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO																																																																				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																																		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																																
A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO																																																																						
			Cadmio																																																																						
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)																																																																						

					Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)		
					Esaclorocicloesano (hch)		
					Ddt		
					Pentaclorofenolo (pcg)		
					Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin		
					Esaclorobenzene (hcb)		
					Esaclorobutadine		
					Cloroformio		
					Tetracloruro di carbonio		
					1,2 dicloroetano (edc)		
					Tricloroetilene		
					Triclobenzene (tcb)		
					Percloroetilene (per)		
					- o colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse; - o colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico; - o colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h		
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Non presenti					

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane² (*) Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.

3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	☐ Sì ☐ No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	☐ Sì ☐ No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	☐ Sì ☐ No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE (*)	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M³/SEC) (se disponibile)(*) (*)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*)
Canaletta recapitante in canale in gestione al Consorzio di Bonifica di Piacenza	Canale del Mulino di Fiorenzuola	artificiale	Arda	ND	ND

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)

In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt	
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)	mt	
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo (*)	☐ Sì ☐ No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione (*)	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) ☐ Sì ☐ No	
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	☐ Pozzo assorbente ☐ Condotta disperdente ☐ subirrigazione ☐ fitodepurazione	
6	Profondità dal piano campagna (*)	mt	

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

1	Gestore dell'impianto di depurazione	Ampollini Cristiano	
2	Tipo di trattamento dell'impianto	☒ Fisico ☐ Chimico ☐ Biologico ☐ Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	6,2 l/s	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua (n. linee ____) ☒ vasche di accumulo ☐ grigliatura grossolana ☐ grigliatura fine ☐ dissabbiatura ☒ disoleatura ☐ sedimentazione primaria ☐ ossidazione a biomassa adesa ☐ ossidazione a biomassa sospesa ☐ nitrificazione ☐ denitrificazione ☐ defosfatazione ☐ sedimentazione secondaria ☐ filtrazione ☐ disinfezione finale ☐ altro [specificare]	linea fanghi (n. linee ____) ☐ preispessitore ☐ ispessimento dinamico ☐ digestione anaerobica ☐ digestione aerobica ☐ disidratazione con centrifuga ☐ disidratazione con nastro pressa ☐ disidratazione con filtropressa ☐ postispessitore ☐ letti di essiccamento ☐ incenerimento ☐ essiccamento termico ☐ compostaggio ☐ cogenerazione ☐ altro [specificare]
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti	Non stimabili a priori
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	-
		Smaltimento finale	100% presso impianto autorizzato
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐ Sì ☒ No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	☒ Sì ☐ No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	☐ Sì ☒ No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	☐ Sì ☒ No
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto		

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Sistemi di Trattamento	☐ FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione	m3
		Comparto digestione	m3
		Capacità totale	m3
		Distanza da fabbricati	mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt
		ALTRO	
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	mt
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐ Sì ☐ No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	☐ Sì ☐ No
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	mc/anno, % secco
		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
 - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
 - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc.).

1.2. Produzioni, materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

Lavorazione/i	prodotti finiti [tipologia]	Quantità	u.m.
Attività estrattiva	Risorsa inerte	150.000	m ³

1.1. Tab. 1 – Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, *frasi di rischio* ecc) e le modalità di stoccaggio (*silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.*)
Da riferirsi alla capacità produttiva

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

Tab. 2 – Sintesi materie prime (compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE ³									
n° progr.	Descrizione ⁴	Tipologia ⁵	Impianto /fase di utilizzo ⁶	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ⁷	Composizione ⁸	Tenore di COV ⁹	Quantità annue utilizzate ¹⁰	
								quantità	u.m.
		☐ mp ☐ ma							
		☐ mp ☐ ma							
		☐ mp ☐ ma							
		☐ mp ☐ ma							
		☐ mp ☐ ma							
		☐ mp ☐ ma							
		☐ mp ☐ ma							

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

3

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

4 Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

5 mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

6 Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

7 Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisicoIndicazione di pericolo¹⁰Composizione¹¹ es. H301 - Tossico se ingerito

8 Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

9 Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

10 Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

1.1. Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia ¹¹	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM ¹² o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti industriali							
B. Impianti civili ¹³							

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

EMISSIONI DIFFUSE		
1	Provenienza	Attività estrattiva e lavorazione della risorsa inerte
2	Impianti/macchine interessate	Escavatore e autocarro durante la movimentazione della risorsa, impianto mobile di lavorazione durante la lavorazione della risorsa
3	Portata dell'aeriforme	Emissioni diffuse di polveri
4	Durata della emissione	8 h/g
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	Costante
6	Costante / Discontinua	Costante
7	Temperatura	-
8	Inquinanti presenti	-
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	-
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	-
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	-
12	Dimensioni del camino	-
13	Materiale di costruzione del camino (*)	-
14	Tipo di impianto di abbattimento	-
15	Coordinate del punto di emissione (*)	-
16	Note	Trattasi di emissioni diffuse di polveri generate dalla movimentazione della risorsa inerte, ovvero materiale polverulento, per cui non è possibile assicurare il convogliamento delle emissioni

¹¹ Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

¹² SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

¹³ Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

E01 “Gruppo elettrogeno 110 kW a servizio dell’impianto temporaneo di lavorazione”

1	Provenienza	Gruppo elettrogeno di alimentazione dell’impianto di lavorazione della risorsa inerte
2	Impianti/macchine interessate	Gruppo elettrogeno 110 kW
3	Portata dell’aeriforme	-
4	Durata della emissione	8 h/g (scenario peggiore)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	Costante
6	Costante / Discontinua	Costante
7	Temperatura	-
8	Inquinanti presenti	-
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	-
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	-
11	Altezza geometrica dell’emissione (rispetto al suolo)	1.5 m
12	Dimensioni del camino	-
13	Materiale di costruzione del camino (*)	-
14	Tipo di impianto di abbattimento	-
15	Coordinate del punto di emissione (*)	-
16	Note	

E02 “Gruppo elettrogeno 93 kW a servizio dell’impianto temporaneo di lavorazione”

1	Provenienza	Gruppo elettrogeno di alimentazione dell’impianto di lavorazione della risorsa inerte
2	Impianti/macchine interessate	Gruppo elettrogeno 93 kW
3	Portata dell’aeriforme	-
4	Durata della emissione	8 h/g (scenario peggiore)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	Costante
6	Costante / Discontinua	Costante
7	Temperatura	-
8	Inquinanti presenti	-
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	-
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	-
11	Altezza geometrica dell’emissione (rispetto al suolo)	1.5 m
12	Dimensioni del camino	-
13	Materiale di costruzione del camino (*)	-
14	Tipo di impianto di abbattimento	-
15	Coordinate del punto di emissione (*)	-
16	Note	

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla ¹⁴	Portata (Nm ³ /h)
Emissioni diffuse	Escavatore, autocarro, impianto mobile di lavorazione	ED	-
E01	Gruppo elettrogeno di alimentazione dell'impianto mobile di lavorazione	E01	-
E02	Gruppo elettrogeno di alimentazione dell'impianto mobile di lavorazione	E02	-

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (*in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente*):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia¹⁵ del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, tribolettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.
- Utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche di impianto di abbattimento DGR 1497/2011

Si rimanda alla relazione tecnica allegata contenente le misure di contenimento alle emissioni diffuse di polveri che la Ditta si impegnerà ad attuare.

2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Codice dell'ambiente
- Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

Si rimanda alla relazione tecnica allegata.

2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

¹⁴

Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

¹⁵ Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

n. ordine attività ¹⁶	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] ¹⁷	Consumo di solventi [t/anno] ¹⁸	Capacità nominale [kg/gg] ¹⁹	Ore di attività / anno

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente ²⁰	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione ²¹	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (*)

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

Input di solventi organici	t COV/anno
I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
I2. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
O1. Emissioni negli effluenti gassosi	
O2. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
O3. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
O5. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
O6. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
O7. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
O8. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	

¹⁶ In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

¹⁷ Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

¹⁸ Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

¹⁹ Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

²⁰ allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

²¹ In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F + O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1 - O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1 + I2$	
EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*)	
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	t s.s./anno
IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)	
EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15) % (NC7)	t COV /anno
$FE_{COV/IMS}$ (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: _____)

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: _____

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE			
Nuove emissioni	Emissioni con modifica sostanziale	Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.) (*)	Emissioni eliminate (*)
Emissioni diffuse			
E01			
E02			

- Eventuali informazioni o dichiarazione richieste dalle norme in materia di pianificazione della qualità dell'aria

SCHEDA G1 – OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

G1.1 Dichiarazioni e impegni del soggetto che propone l'istanza.

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue

- di effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G1.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel del Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali è quello di cui alla sezione 4 della parte generale
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è
 - ☒ il gestore
 - ☐ un soggetto diverso dal gestore

DATI DEL DIRETTORE TECNICO (compilare solo se diverso dal gestore)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale [][][][][][][][][][][][][][][][][] nato il [][][][][][][][][]

nato a _____ prov. [][] stato _____

residente in _____ prov. [][] stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [][][][][]

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

- che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ecc.....);
- di adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'ambiente, Del Codice dell'ambiente, nonché, nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito ai sensi del Codice dell'ambiente, di operare in conformità alle relative disposizioni;
- che effettuerà il versamento all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione e, per gli anni successivi, entro il 30 aprile, il diritto di iscrizione annuale per la tenuta dei registri e per i controlli periodici di competenza, di cui all'art. 214 comma 6 del Codice dell'ambiente, con le modalità stabilite dal D.M. Ambiente n. 350/1998;
- di dimostrare, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria ove richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività oggetto di dichiarazione;
- che ove richiesto dalla normativa in vigore nel territorio, effettuerà il versamento della garanzia all'Amministrazione competente, all'atto di presentazione della comunicazione, ovvero secondo le modalità previste nello stesso territorio, applicabili alle attività svolte dal dichiarante;
- di essere consapevole che:
 - ☐ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.Lgs 14 marzo 2014 n. 49) L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
 - ☐ **per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (CER 160106)**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
 - ☐ **per gli impianti di coincenerimento**, l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
 - ☐ **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori**, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e smi "Attuazione della

direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE" come modificato dal D.Lgs. 21/2011, D.M. 20/2011)

- che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del I Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

G1.2 Requisiti soggettivi

- ☐ nel caso di istanza presentata dal Referente AUA, si allega la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 rilasciata dal Gestore;
- nel caso di istanza presentata dal Gestore, lo stesso dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., e nello specifico:
 - che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
 - di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
 - di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
 - di aver la piena disponibilità dell'area per la durata massima di 10 anni in base a **contratto di affitto**;
 - che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del Codice dell'ambiente

G1.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA					
R13 – R5					
<i>(compilare la tabella sottostante per ciascuna attività di recupero inserita nel quadro riassuntivo)</i>					
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	7.1 – Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	7.31bis – Terre e rocce di scavo	7.2 – Rifiuti di rocce da cave autorizzate	7.11 – Pietrisco tolto d'opera
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	Produzione di aggregato riciclato per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24	Produzione di aggregato riciclato per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24	Produzione di aggregato riciclato per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24	Produzione di aggregato riciclato per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24
3	CODICI CER	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, 200301	170504	010408, 010413	170508
4	PROVENIENZA	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento	Attività di scavo	Attività di lavorazione dei materiali lapidei	Manutenzione delle strutture ferroviarie
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto	Materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica	Materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri	Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%
6	STATO FISICO (*)	Solido pulverulento	Solido pulverulento	Solido pulverulento	Solido pulverulento
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24: 66.300 tonnellate/anno nei primi 3 anni e 60.600 tonnellate/anno nel quarto anno	per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24: 66.300 tonnellate/anno nei primi 3 anni e 60.600 tonnellate/anno nel quarto anno	per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24: Rilevati e sottofondi: 1.000 t/a Recuperi ambientali: 15.000 t/a	per gli scopi specifici previsti dalla tab. 5 All. 2 del DM 127/24: Rilevati e sottofondi: 5.000 t/a Recuperi ambientali: 2.500 t/a
8	QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA (se previste operazioni codice R13)	12.600 tonnellate/anno			

9	POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO <i>(recupero di materia, recupero energetico)</i> (*)	600 tonnellate/giorno			
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R13 Messa in riserva funzionale a R5 R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche'			
11	POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO <i>(recupero ambientale)</i>	-			
12	QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO <i>(recupero di materia)</i>	66.360 tonnellate/anno (primi 3 anni) 60.690 tonnellate/anno (quarto anno)			
13	QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO <i>(recupero di materia)</i>	66.360 tonnellate/anno (primi 3 anni) 60.690 tonnellate/anno (quarto anno)			
14	PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO <i>(recupero di materia)</i>	100%			
15	POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO <i>(recupero energetico)</i>	-	-	-	-
16	QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA <i>(recupero energetico)</i>	-	-	-	-
17	RENDIMENTO ENERGETICO <i>(recupero energetico)</i>	-	-	-	-
18	CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO (*)	SI RIMANDA ALLA RELAZIONE TECNICA.			

19	UBICAZIONE DEL DEPOSITO (*)	Si rimanda alla planimetria allegata			
20	CARATTERISTI CHE MERCEOLOGIC HE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE	Aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024	Aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024	Aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024	Aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di....in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente individuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di Alseno**
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

Busseto, 23/06/2026

Nuova GPL S.r.l.

Ampollini Cristiano

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
Cristiano Ampollini
03/07/2026 11:23